ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

D12

Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE)

(EEEF: EUROPEAN ENERGY EFFICIENCY FUND)

il nuovo Fondo per investimenti in ambito di risparmio energetico, efficienza energetica ed energie rinnovabili

Consiglio delle Regioni presso l'Unione Europea e la BEI

1 e 2 Ottobre 2013

Il presente Dossier è stato curato dall'Ufficio Rapporti Comunitari dell'Ance (Dr. Giulio Guarracino, ue@ance.it) in attuazione dell'Intesa Operativa esistente tra Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)

Sommario

1. Sintesi .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

2. Obiettivi del Fondo 6

3. 265 Milioni di euro di Dotazione finanziaria 6

4. I 5 settori di intevento 7

5. Beneficiari del Fondo.....8

6. Assistenza tecnica per le autorità locali 8

7 Ruolo della DB nel FEE 11

8. I 4 progetti approvati aggiornati a settembre 2013 11

9. Domande e Risposte (FAQ).....16

10 .Bibliografia e Siti Utili 19

1. Sintesi

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (European Energy Efficiency Fund - EEEF) è finanziato dalla Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e dalla Deutsche Bank ed è un'innovativa partnership pubblico-privato indirizzata all'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso misure di efficienza energetica e mediante l'utilizzo di energia rinnovabile negli Stati Membri dell'Unione Europea.
Il Consiglio dei Ministri e il Parlamento Europeo hanno accettato nel dicembre 2010 la proposta della Commissione Europea, poi realizzata nel maggio dello stesso anno, di allocare circa **146 milioni** di euro provenienti dal Programma Energetico Europeo per la Ripresa Economica (cioè il 3.7% del programma totale) a un nuovo strumento finanziario dedicato all'energia sostenibile. Di conseguenza, sono stati destinati:

- **125 milioni** di euro nel Fondo FEEE per le attività di investimento (direzione lavori ed opere)
- **20 milioni** di euro circa per l'attività di Assistenza Tecnica (Technical Assistance - AT) e sensibilizzazione (studi di fattibilità e preparazione documentazione di gara)
- **1 milione** per attività delle autorità nazionali/regionali che utilizzeranno fondi di coesione/strutturali nel campo dell'energia rinnovabile.

Il Fondo mira a investimenti negli Stati Membri dell'Unione Europea: i beneficiari finali sono gli enti pubblici a livello locale e regionale, così come le aziende pubbliche e private che operano al servizio degli enti locali
Il contributo dell'UE proviene da fondi mobilizzati per l'EEPR (European Energy Programme for Recovery – Programma Energetico Europeo per la Ripresa) nel 2009, che non era stato possibile allocare immediatamente per i progetti nei settori delle infrastrutture, energia eolica off-shore e cattura e stoccaggio di CO_2.

All'ottobre 2013, vari progetti di Assistenza Tecnica e di Investimento sono statipresentati all'analisi del Gestore, il quale ha approvato:

- *- 5 Progetti di Assistenza tecnica a livello europeo: 3 progetti in Spagna, 1 inDanimarca e 1 in Gran Bretagna (manca ad oggi un comune italiano) e*
- *- 4 Progetti di Investimento in Germania (2 progetti), Italia (1) e Francia (1).Tali progetti vertono tutti sull'efficientamento energetico degli edifici esistentipresi in esame, al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli stessi,incidendo fondamentalmente sulla limitazione delle emissioni in aria di CO_2,con annessi risparmi economici da parte delle amministrazioni.*

Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica	http://www.eeef.eu/
Dg Energia, Commissione Europea	http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/eeef_en.htm

Domande e risposte sul Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica	http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/doc/20110701_eeef_faq.pdf
Banca Europea per gli Investimenti	Nick Antonovics Tel. : + 32 22350084n.antonovics@eib.org
Cassa Depositi e Prestiti	Lorella Campi Tel. : + 39 06 42212531, lorella.campi@cassaddpp.it
Deutsche Bank AG (Gestore del Fondo)	Klaus Winker Tel. : + 49 69 910 32249, Klaus.Winker@db.com

2. Obiettivi del Fondo

Il Fondo (FEEE) è un utile strumento per gli Stati membri dell'Unione Europea che si sono impegnati, da oggi al 2020, a conseguire gli obiettivi 20/20/20: riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, aumento del 20% dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e riduzione del consumo energetico attraverso un aumento del 20% dell'efficienza energetica.
Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica punta quindi a supportare gli obiettivi dell'Unione Europea al fine di promuovere un mercato basato sull'energia sostenibile e sulla protezione climatica. A tale scopo si propone di:

- **offrire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici**: il FEEE contribuisce con una struttura stratificata rischio/rendimento all'aumento dell'efficienza energetica e alla promozione dell'energia da fonti rinnovabili sotto forma di partnership privato-pubblico (PPP). Ciò avviene in primo luogo attraverso la fornitura di finanziamenti dedicati che potranno essere diretti o in collaborazione con gli istituti finanziari. Gli investimenti rappresentano un contributo significativo al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra, al fine di promuovere un utilizzo dell'energia a basso impatto ambientale. Massimizzandone l'impatto, il FEEE facilita gli investimenti nel settore pubblico, il quale presenta un enorme potenziale, ma in cui i progetti sono spesso ostacolati o rallentati a causa di restrizioni di budget e mancanza di esperienza in questa tipologia di investimento.

- **raggiungere la sostenibilità economica del Fondo**: il FEEE persegue i propri obiettivi ambientali offrendo fondi per l'efficienza energetica e progetti legati all'energia rinnovabile su scala ridotta. Il Fondo segue i principi di sostenibilità e fattibilità, combinando sia le considerazioni che vertono su questioni ambientali che l'orientamento del mercato, finanziando economicamente progetti solidi e consentendo un utilizzo sostenibile e rotativo dei propri mezzi.

- **attrarre capitale privato e pubblico nell'ambito del finanziamento per il cambiamento climatico**: raggiungendo i primi due obiettivi, il Fondo punta ad attrarre altri capitali verso tale finanziamento. La conduzione responsabile della propria attività dal punto di vista ambientale e sociale, la struttura innovativa di partnership pubblico-privato e l'esperienza degli azionisti

verranno usate per apportare maggior capitale in un settore i cui mezzi finanziari sono attualmente insufficienti per contribuire in modo solido alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

3. 265 Milioni di euro di Dotazione finanziaria

La Commissione Europea ha investito **125 milioni di euro** in forma di Junior Tranche del Fondo, ovvero con minor percentuale di rischio. La Banca Europea per gli Investimenti si è impegnata ad apportare **75 milioni di euro**; la Cassa Depositi e Prestiti contribuirà con **60 milioni di euro**; la Deutsche Bank, gestore degli investimenti del Fondo, apporterà **5 milioni di euro**, per un totale di **265 milioni di euro**. Tali risorse sono utilizzabili per progetti di entità compresa **tra i 5 e i 25 milioni di euro**. Il FEEE si pone l'obiettivo di attivare investimenti per un totale di 800 milioni di euro, attirando nuovi investitori internazionali, oltre agli Stati membri e altre Istituzioni Finanziarie. Oltre ciò, circa **20 milioni di euro** del finanziamento saranno resi disponibili per garantire il servizio di Assistenza Tecnica (AT) relativa alla preparazione finanziaria e tecnica del progetto.

Il Presidente della Banca Europea per gli Investimenti in carica nel periodo in cui venne creato il Fondo, Philippe Maystadt, dichiarò che il FEEE si sarebbe concentrato specialmente su investimenti di piccola scala promossi dalle autorità locali o dalle compagnie di servizi energetici (ESCO), in modo da completare le offerte finanziarie che la BEI già promulgava all'interno dell'Unione Europea.

Infine, sono previsti finanziamenti per le attività di promozione intraprese da autorità nazionali/regionali che gestiscono Fondi strutturali e di Coesione nel campo dell'energia sostenibile. L'assistenza tecnica offerta dal FEEE si rivolge anche a progetti di importo inferiore ai 5 milioni di euro che saranno finanziati dal Fondo stesso, ma secondo gli standard previsti dal modello ELENA.

4. I 5 settori di intervento

Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica investirà in **progetti di efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporto urbano pulito, in particolare nelle aree urbane**.
Gli investimenti in energia sostenibile saranno destinati ad organi pubblici locali, regionali e nazionali se giustificato, e possono comprendere, ma non solo:

1. misure di **risparmio energetico** in edifici pubblici e privati;
2. investimenti in società di **produzione combinata** di elettricità-calore (CHP), micro-cogenerazione e reti di riscaldamento/raffrescamento;
3. investimenti in **fonti rinnovabili di energia** decentralizzate, compresa la micro-generazione;
4. **trasporto urbano** pulito;

5. **modernizzazione di infrastrutture locali**, ad esempio l'illuminazione delle strade e la rete intelligente *("smart grid")*, così come gli investimenti in energie sostenibili con un potenziale per l'innovazione e la crescita.

Il FEEE fornisce finanziamenti per progetti a livello regionale e locale. Gli strumenti di debito possono avere scadenze fino a 15 anni; le azioni possono invece adattarsi alle differenti esigenze delle fasi di progetto. Il Fondo può co-investire come parte di un consorzio e partecipare attraverso la condivisione del rischio con una banca locale.

Il volume minimo del progetto dovrà essere di 5 milioni di euro (in un range che va da **5 a 25 milioni di euro**); tuttavia, con il FEEE si interviene, soprattutto nel settore dell'efficienza energetica, anche sugli investimenti di volume inferiore. Per ottenere importi più elevati, è possibile unirsi e creare un pool per la presentazione di un progetto.

5. Beneficiari del Fondo

I beneficiari finali del FEEE non sono solo gli Enti Locali e Regionali, ma anche gli Enti Pubblici e Privati operanti in nome di questi, come i fornitori di energia locali, le Società di Servizi Energetici (ESCO), società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP) e fornitori di trasporto pubblico. Di conseguenza, nel progetto di interesse ci deve essere un legame diretto o indiretto con attività locali. Questo può avvenire attraverso il coinvolgimento diretto di un Comune (ad esempio, proprietario di edifici, investitore) o mediante un contratto a lungo termine tra il Comune e una terza parte (ad esempio, concessione per il trasporto pubblico, Contratto di Prestazione Energetica - EPC, per un edificio pubblico).

Il fondo FEEE sarà allocato ai progetti finanziati **entro il 31 marzo 2014**.

6. Assistenza Tecnica per le autorità locali

Per sensibilizzare i comuni sulla necessità di ridurre o addirittura azzerare le emissioni di CO_2, la Commissione Europea ha dotato il FEEE di un servizio di Assistenza Tecnica (AT) che punta ad accelerare gli investimenti nei settori dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile di scala ridotta e del trasporto urbano pulito.

Scope of TA	Technical advisory / project development		Legal / financial advisory	
	Feasibility and market studies	Business plan	Preparation of tendering procedures	Financial structuring
	Energy audits	Project structuring	Preparation of contractual arrangements	Funding preparation and documentation

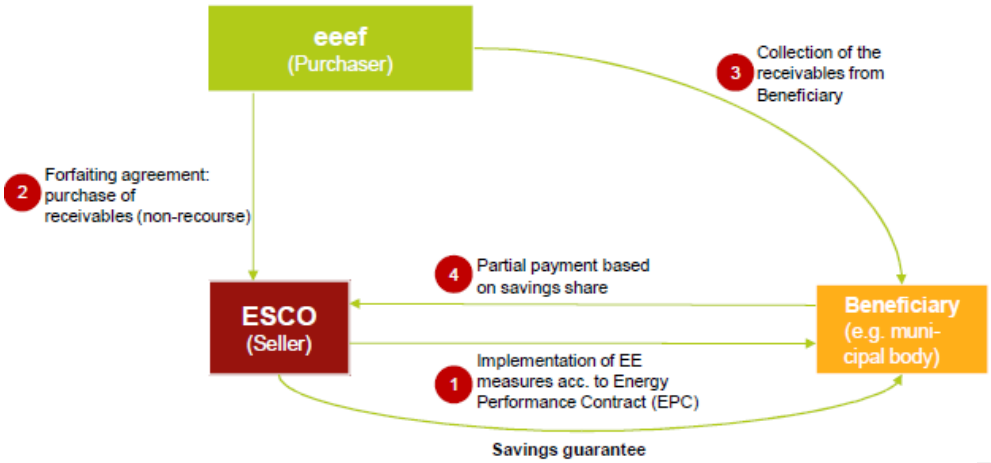
Tale servizio, viene offerto dal Gestore (la DB) e supporta i propri beneficiari nello sviluppo dei progetti, con un contributo della Commissione Europea pari al **90% dei**

costi complessivi dell'AT *a condizione che* il progetto venga poi finanziato mediante il FEEE (cosa che ad es. non avviene con gli strumenti concorrenti quali BEI Elena ed Energia Intelligente Miel, si veda Guida Ance agli strumenti dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni).
Il contributo dell'Assistenza Tecnica ha lo scopo di facilitare l'implementazione di progetti supportando la preparazione di studi di fattibilità, business plan, gare d'appalto, e così via.

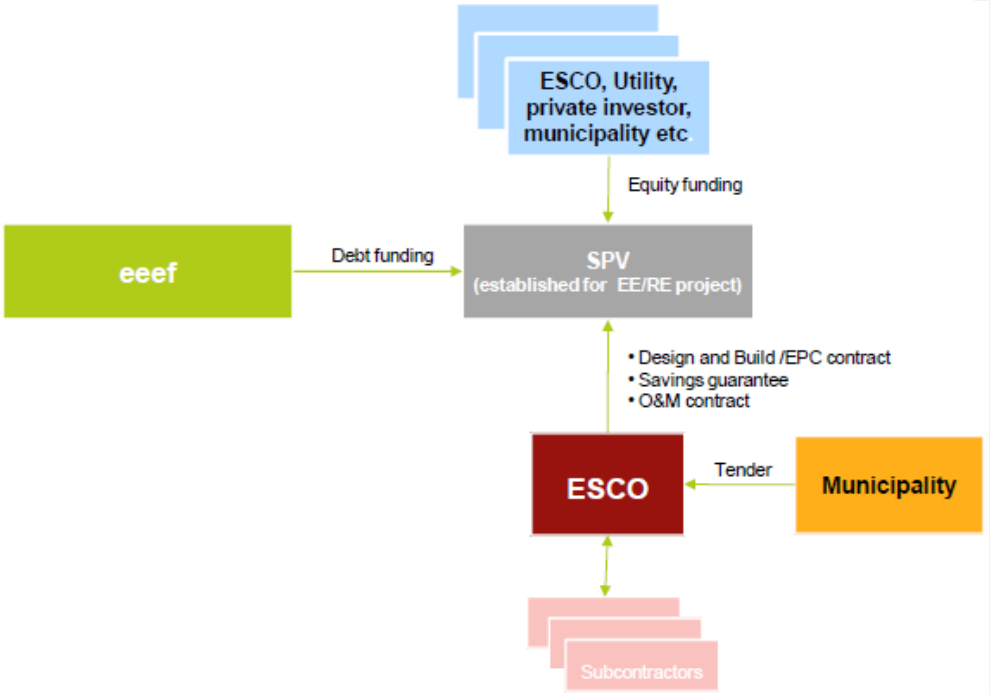
Di seguito i 3 schemi tipici usati dal Gestore per strutturare gli interventi del FEEE

1. Modalità della Forfaittazione

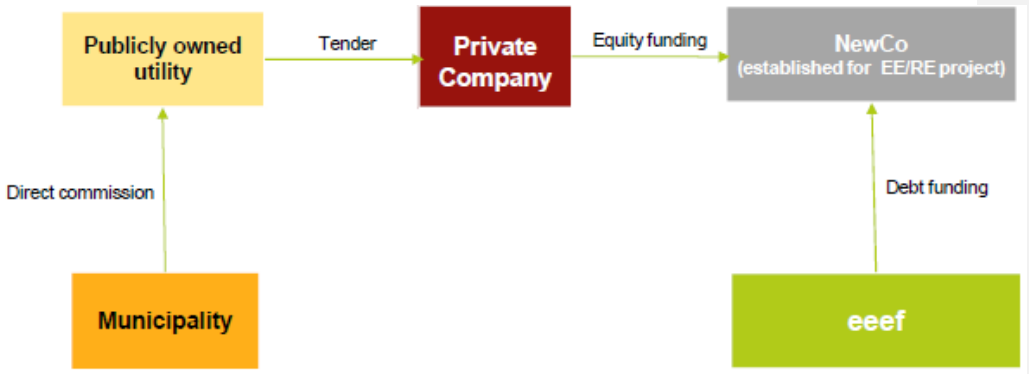
come le parti riescano ad accordarsi tra loro nel processo che porta all'utilizzo del Fondo, attraverso delle garanzie e dei contratti stipulati tra le stesse.



2. Modalità della Società veicolo

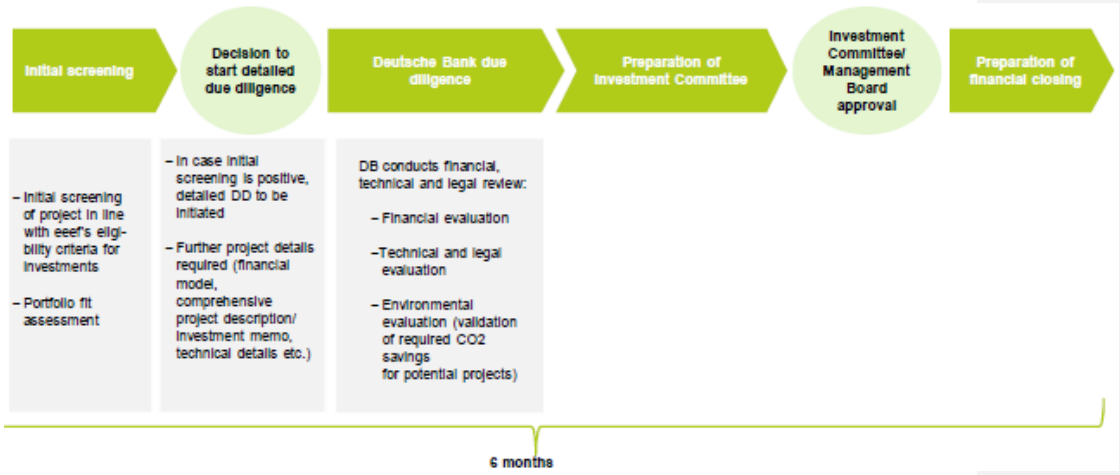


3. Modalità della NewCO



7. Ruolo della DB nel FEEE

La **Deutsche Bank** assume il ruolo di *investment manager*, essendo il primo punto di contatto nonché l'ente che gestisce il progetto. Il suo ruolo è quello di determinare se il progetto sia conforme ai criteri di investimento del Fondo, in modo da cominciare il processo di *due diligence*, ovvero quel processo basato sull'analisi di tutte le informazioni legate al progetto: fattori critici di successo e di insuccesso, dati economico-fiscali, aspetti fiscali e così via.



8. I 4 Progetti approvati aggiornati a Settembre 2013

Ad oggi, vari progetti sono stati presentati all'analisi del Gestore, il quale ha approvato 4 progetti tra Germania (2), Italia (1) e Francia (1). Tali progetti vertono tutti sull'efficientamento energetico degli edifici presi in esame, al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli stessi, incidendo fondamentalmente sulla limitazione delle emissioni in aria di CO_2, con annessi risparmi economici da parte delle amministrazioni.

Segue, per ogni progetto, una breve scheda informativa.

Scheda Progetto 1.
Promotore del progetto: Fondazione Museo Ebraico di Berlino - Johnson Controls Systems & Service GmbH
Settore: Efficienza energetica **Paese:** Germania
Importo: 2.17 MLN € **Costo progetto:** 3.1 MLN €

Il primo progetto del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) ha finanziato l'ammodernamento del **Museo Ebraico di Berlino**.

Il **Museo Ebraico di Berlino**, insieme alla Johnson Controls Systems & Service GmbH ha vinto l'European Energy Service Award per il miglior progetto europeo sull'efficienza energetica. Pertanto, la Fondazione Museo Ebraico di Berlino e la Johnson Controls Systems & Service GmbH (JC), hanno stipulato un contratto sulle prestazioni energetiche per **3,1 milioni di euro** riguardante le misure di efficienza energetica dei due edifici del Museo: l'edificio barocco Collegenhaus e l'edificio post-moderno Libenskind.
Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica ha fornito un finanziamento anticipato alla Johnson Controls, che, a partire da un'analisi dettagliata del consumo di energia di entrambi gli edifici, ha attuato le misure di efficienza energetica. Queste includono:

1. l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento,
2. l'ottimizzazione della ventilazione e dell'aria condizionata,
3. l'ottimizzazione dell'illuminazione e del sistema di gestione dell'energia.

Per il primo progetto, **il FEEE ha acquistato dalla Johnson Controls il 70% dei ricavi** dovuti al risparmio energetico derivanti dall'ammodernamento del Museo Ebraico. Tale ammodernamento comporta una **riduzione delle emissioni di CO_2 pari a 1,812 tonnellate per anno** (un risparmio equivalente a circa il 55% rispetto al 2010). Johnson Control Systems & Service GmbH ha garantito un risparmio energetico netto di 294.327 € all'anno (-43,2%) ed è responsabile della manutenzione e della gestione dell'edificio per un periodo di 10 anni.

Scheda Progetto 2
Promotore del progetto: Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera - Johnson Controls Systems & Service GmbH
Settore: Efficienza energetica **Paese:** Germania
Importo: 0.77 MLN € **Costo progetto:** 1,1 MLN €

Il secondo progetto finanziato con il FEEE coinvolge l'**Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera** e la Società di Servizi Energetici (ESCO) Johnson Controls Systems & Service GmbH, i quali hanno siglato un contratto da **1,1 milioni di euro** per adottare misure di efficienza energetica nei due campus di Monaco di Baviera a Munich-Pasing.

Il Contratto di Rendimento Energetico (*Energy Performance Contract - EPC*) firmato prevede:

1. l'acquisizione di un impianto combinato di produzione di calore ed energia (CHP) da 49.5kW,
2. l'ottimizzazione di riscaldamento,
3. l'illuminazione ad alta efficienza energetica,
4. la misurazione e l'ottimizzazione della gestione e del pompaggio degli edifici.

Anche in questo caso, **il FEEE fornisce finanziamenti anticipati a Johnson Controls, acquisendone il 70% dei ricavi** del risparmio energetico in cambio dei servizi di efficientamento eseguiti all'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera. L'operazione porta a una **riduzione delle emissioni di CO_2 da 88 tonnellate per anno** - pari a circa l'11,6% di risparmio rispetto agli anni 2007-2009 utilizzati come riferimento, con un risparmio energetico netto garantito da Johnson Controls di 118.860 euro l'anno (-41,7%). Per quanto concerne l'accordo, è previsto che i servizi di gestione e manutenzione degli edifici spettino alla Johnson Controls per un periodo di 10 anni.

Scheda Progetto 3
Promotore del progetto: Ospedale Universitario S. Orsola Malpighi
Settore: Efficienza energetica **Paese:** Italia
Importo: 32 MLN € **Costo progetto:** 41 MLN €

Il terzo progetto approvato nell'ambito del FEEE è il più grande intervento di efficientamento energetico in Italia, a beneficio dell' Ospedale Universitario Sant'Orsola Malpighi.

L'Azienda Ospedaliera - Universitaria di Bologna Policlinico Sant'Orsola Malpighi, uno dei più grandi ospedali italiani con circa 5.355 dipendenti e 1.758 posti letto in Emilia Romagna, si appresta a migliorare la propria efficienza energetica grazie ad un accordo firmato l'8 maggio 2013 tra il FEEE e Progetto ISOM S.p.A..
L'accordo è stato raggiunto attraverso una Partnership Pubblico-Privata (PPP) tra il Sant'Orsola ed il Progetto ISOM S.p.A, con un volume progettuale pari a 41 milioni di euro, **di cui 32 finanziati dal FEE**, che rappresenta al momento il più ampio intervento di efficientamento energetico in Italia, per un periodo complessivo di 20 anni.
Le iniziative pianificate contribuiranno a migliorare l'efficienza energetica dell'intero sistema di produzione e distribuzione dei fluidi dell'Ospedale, nonché a ridurre il consumo energetico attraverso l'utilizzo di un impianto di trigenerazione per la produzione combinata di raffrescamento, calore ed energia elettrica (CCHP). Questo progetto porterà ad una **riduzione delle emissioni di CO_2 pari a 14,136 tonnellate per anno**, con un risparmio del 31% rispetto alle emissioni di base.

Schede Progetto 4
Promotore del progetto: Crédit Agricole des Régions Centre Ingénierie Entreprises (CARCIE) - Crédit Agricole Centre Loire – OSEO

Settore: Efficienza energetica **Paese:** Francia
Importo: 30.7 MLN € **Costo progetto:** 36.4 MLN €

Tale progetto è il primo investimento equity del Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, il quale ha firmato un contratto di finanziamento a lungo termine preparato da Crédit Agricole des Régions Centre Ingénierie Entreprises (CARCIE), con Crédit Agricole Centre Loire e OSEO, chiudendo così l'ultimo capitolo della transazione finanziaria.
Questo investimento è stato realizzato attraverso **l'acquisto dell'84,4% delle azioni** di **Orléans Biomasse Energie** da parte del FEEE. **Dalkia France**, che ha investito insieme al Fondo, detiene il restante 15,6% delle azioni di Orléans Biomasse Energie ed è anche responsabile per la gestione e manutenzione dell'impianto e l'approvvigionamento delle biomasse. Il totale dell'investimento per l'impianto di co-generazione (CHP) è di **36,4 milioni di euro**.
Tale impianto utilizza vapore ad alta pressione per produrre calore ed elettricità ed ha una capacità di 7.5We (elettrico) e 17 MWh prodotti con cippato di legno proveniente da biomasse procurate da fornitori locali in un raggio inferiore di 100 km. Il calore alimenterà la rete di teleriscaldamento della città di Orléans situata nella Francia centrale. L'elettricità prodotta verrà invece venduta a EDF attraverso un contratto di durata ventennale. L'impianto permetterà a **15.000 abitazioni** nella città di realizzare risparmi annuali di **200 euro** attraverso la nuova fonte di energia. Verranno così evitate emissioni di CO_2 pari a **20.000 tonnellate all'anno**.

9. Domande e Risposte sul FEEE (FAQ)

1) Quale tipo di supporto tecnico può essere finanziato dal servizio di assistenza tecnica?

L'Assistenza Tecnica ha lo scopo di supportare lo sviluppo del progetto, con uno sguardo attento alla velocizzazione degli investimenti per i progetti nei settori del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile promossi da Beneficiari che possano in seguito ricevere il finanziamento del Fondo. L'Assistenza Tecnica può essere fornita in relazione a studi di fattibilità e di mercato, struttura del progetto stesso, business plan, verifiche energetiche, preparazione di gare d'appalto, struttura finanziaria e preparazione/documentazione, e include qualunque altro tipo di assistenza necessaria allo sviluppo di Progetti di Investimento o progetti da presentare per ottenere un finanziamento nell'ambito del Fondo, escludendo contributi per costi di investimento (hardware). Le spese ammissibili possono includere l'IVA, se si dimostra che non verrà recuperata dal beneficiario. L'Assistenza Tecnica copre fino al 90% dei costi ammissibili richiesti per il supporto tecnico relativo a un programma di investimento chiaramente identificato. Per essere ammessi al supporto, i costi devono essere indispensabili per lo svolgimento del programma di investimento.

2) Quali tipi di Programmi di Investimento possono essere supportati dall'assistenza tecnica?

Solo i progetti successivamente finanziati dal FEEE possono ricevere i contributi per l'assistenza tecnica. Quindi, il progetto deve essere ammissibile al finanziamento FEEE, secondo quanto evidenziato nei criteri di ammissibilità. Per controllare l'ammissibilità di un progetto, si segua il link posto al termine di tale documento.

3) Chi può beneficiare dell'assistenza tecnica?

Solo i progetti successivamente finanziati dal FEEE, che quindi soddisfano i criteri di ammissibilità possono richiedere l'assistenza tecnica. I beneficiari finali del Fondo non sono solo gli enti locali e regionali, ma anche gli enti pubblici e privati operanti in nome di questi, come i fornitori di energia locali, le Società di Servizi Energetici (ESCO), le società di produzione combinata di elettricità-calore (CHP) o i fornitori di trasporto pubblico.

4) Il progetto supportato dall'assistenza tecnica deve avere una dimensione minima?

In linea con i criteri di investimento del FEEE, i progetti compatibili dovrebbero avere un volume minimo pari a **5 milioni di euro**; i progetti più piccoli verranno analizzati caso per caso. E' possibile mettere insieme più progetti.

5) **Qual è il primo requisito per il supporto dell'Assistenza Tecnica del FEEE?**

Ogni ente pubblico interessato a richiedere l'Assistenza Tecnica del FEEE dovrà in primo luogo identificare un **programma di investimento** che punti al conseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea nei settori dei cambiamenti climatici ed energetici, iniziativa nota come "20-20-20". Non è necessario che gli investimenti siano strutturati nel loro complesso, in quanto l'Assistenza Tecnica FEEE punta a supportare e accelerare la positiva strutturazione di tali investimenti.

6) **I contributi legati al servizio dell'Assistenza Tecnica del FEEE possono essere cumulati con i contributi UE?**

L'assistenza tecnica **non** può essere cumulata con altri tipi di assistenza finanziaria del budget UE indirizzati allo stesso scopo (assistenza tecnica per supportare lo sviluppo dello stesso programma di investimento, ad esempio ELENA).

7) **Il finanziamento FEEE può essere cumulato con ELENA gestito dalla BEI?**

Sì, il finanziamento FEEE può essere cumulato con ELENA, tuttavia in caso vengano concessi i Fondi ELENA per l'assistenza tecnica, il progetto non può più ricevere contributi FEEE del Servizio assistenza tecnica.

8) **Qual è il fattore leva minimo per richiedere l'intervento del Fondo?**

Il fattore leva (leverage) è il rapporto tra i costi totali d'investimento del progetto supportato e il totale dei costi di Assistenza Tecnica proveniente dal Servizio. È necessario il raggiungimento di un fattore leva minimo di 20, ovvero per ottenere 1 milione di euro di assistenza tecnica occorre presentare un programma di investimento da **almeno** 20 Milioni di euro.

9) **Come è calcolato il fattore leva ?**

Fase 1: Definire i **costi** di assistenza tecnica **eleggibili** per il progetto, ovvero i costi necessari a realizzare l'assistenza nell'ambito dello Strumento di Assistenza Tecnica, in linea con i principi di buona gestione finanziaria, in particolare i rapporti qualità prezzo e costi-benefici.

Fase 2: Calcolare fino al **90**% della cifra, poiché lo Strumento di Assistenza Tecnica può coprire fino al 90% dei costi eleggibili.

Fase 3: Calcolare il fattore leva, che rappresenta il rapporto tra il costo di investimento totale del progetto e il costo totale dell'assistenza tecnica proveniente dallo Strumento. Il beneficiario deve sviluppare il progetto in modo che questo raggiunga un fattore leva minimo di 20.

10) Cosa succede se non si raggiunge un fattore leva di almeno 20?

Il fattore leva verrà evidenziato nell'accordo di finanziamento tra Promotore del Progetto e Gestore del Fondo, nel quale sarà evidenziato l'obbligo del beneficiario a rimborsare, totalmente o in parte, gli importi ricevuti se il fattore leva minimo non dovesse essere raggiunto, eccetto in circostanze che esulino dalla responsabilità del beneficiario.

11) Qual è la procedura per richiedere l'Assistenza Tecnica?

L'assistenza tecnica viene concessa secondo un principio basato sull'ordine cronologico delle richieste per i progetti ammissibili al finanziamento FEEE. Per ottenere l'assistenza, un potenziale beneficiario del Fondo deve presentare al Responsabile degli Investimenti del Fondo (*Fund Investment Manager*):

- informazioni relative al lavoro di assistenza tecnica previsto,
- una descrizione del beneficiario e del progetto,
- l'implementazione della scansione temporale dei lavori,
- la contribuzione prevista agli obiettivi del pacchetto 20/20/20.

Il Responsabile degli investimenti preparerà quindi una formale richiesta di AT per i progetti selezionati che necessiterà dell'approvazione della Commissione Europea. È possibile scaricare il modulo di richiesta AT sul sito.

12) C'è una scadenza per le proposte?

No, non esiste una scadenza per le proposte. Tuttavia, i contributi verranno elargiti secondo il principio del prima arrivato, prima servito.

13) Se la proposta viene approvata dalla Commissione Europea, qual è il passo successivo?

In seguito all'approvazione della Commissione Europea, il Beneficiario finale firmerà un accordo di AT con il Responsabile degli Investimenti. L'accordo stabilirà i costi di AT ammissibili, i requisiti di rendicontazione e monitoraggio, oltre al calendario dei pagamenti.

14) Quali sono le procedure di erogazione per il servizio di AT?

L'erogazione dipenderà dal programma di Assistenza Tecnica e dallo sviluppo previsto per il programma d'investimento. Il calendario di erogazione verrà concordato dal Responsabile degli Investimenti e dal Beneficiario durante la negoziazione dell'accordo AT.

15) Chi sceglie i fornitori dell'Assistenza Tecnica?

I subfornitori responsabili dell'implementazione dell'AT possono essere selezionati dal beneficiario, sempre in conformità con le norme UE per l'attribuzione degli appalti.

16) Come verrà gestita l'Assistenza Tecnica?

Il Beneficiario finale sarà responsabile della gestione e della rendicontazione dell'Assistenza Tecnica secondo i requisiti stabiliti dalla Commissione Europea e in accordo con quanto stabilito nel contratto di AT. Eventuali costi extra saranno a carico del Beneficiario.

17) I costi dello staff sono ammissibili nel supporto dell'Assistenza Tecnica?

Sì, i costi per nuovo personale assunto e dedicato allo sviluppo di un Programma d'Investimento sono ammissibili. I costi di staff corrispondono agli stipendi attuali più gli oneri sociali e altri costi legati alla remunerazione.

18) Che cosa succede se il risultato dello studio di fattibilità del progetto non risulta realizzabile?

Se il progetto proposto non si può realizzare e il Beneficiario riesce a provare di non aver agito con negligenza durante l'Assistenza Tecnica non verrà richiesto rimborso alcuno.

19) Che cosa succede se i Beneficiari finali decidono di usare altre forme di finanziamento?

L'Assistenza Tecnica del FEEE è legata al finanziamento del Fondo. Se il Beneficiario decide di usare altre forme di finanziamento, dovrà restituire l'intero importo dell'assistenza tecnica.

Fonte : rielaborazione su dati estratti dal Sito www.eeef.eu

10. Bibliografia e Siti Utili

DG ENERGIA http://ec.europa.eu/energy/index_en.htm

Info sul FEEE da sito DG ENERGIA: http://ec.europa.eu/energy/eepr/eeef/eeef_en.htm

Sito FEEE http://www.eeef.eu/

Contatti FEEE http://www.eeef.eu/contatti.html

Verifica ammissibilità per la partecipazione http://eeef.eu/verifica-di-ammissibilita.html

Info sull'AT del FEEE silvia.kreibiehl@db.com

Sito TECLA http://www.tecla.org/

Sito Patto dei Sindaci http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html